CLASSE 5° SEZ. D

Anno Scolastico 2018/2019

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2019

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

RIFERIMENTI NORMATIVI	pag. 3
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 4
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 4
PROFILO DELLA CLASSE	pag. 5
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	pag. 6
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	pag. 6
PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE	pag. 6
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)	pag. 7
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag. 8
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	pag. 9
ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati	pag. 10
ALLEGATO 2 – Simulazioni prima e seconda prova	pag. 42
ALLEGATO 3 – Griglie di valutazione prima, seconda prova	pag. 71
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 73

Riferimenti normativi

OM 205 11/03/2019

Art. 6, c. 1

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindici di maggio di ciascun anno, un **documento** che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. l 0719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.PR. n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

DM n.37/2019

Art. 2, cc. 2, 3, 4, 5, 6

2. Il colloquio si svolge a partire dai materiali di cui al comma 1 scelti dalla commissione, attinenti alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali, in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Affinché tale coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati alle prove scritte.
3. La scelta da parte della commissione dei materiali di cui al comma 1 da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti, e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.
5. La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio. Nel corso di tale sessione, la commissione provvede per ogni classe, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del consiglio di classe, alla predisposizione dei materiali di cui al comma 1 da proporre in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il candidato sorteggerà i materiali sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati.
6. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: prof.ssa: Romagnoli Nadia

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Del Buono Pietro Bernardo	Italiano / Latino	NO	NO	SI
Romagnoli Nadia	Matematica / Fisica	SI	SI	SI
Bevilacqua Marta Elisa	Storia / Filosofia	NO	NO	SI
Santilli Chiara	Inglese	NO	NO	SI
Zambon Nadia	Scienze	SI	SI	SI
Carella Paola	Storia dell'Arte	SI	SI	SI
Fais Nicoletta	Educazione Fisica	SI	SI	SI
Corradini Riccardo	Religione	SI	SI	SI

PROFILO DELLA CLASSE

Parametri	Descrizione
Situazione di partenza	La classe non risulta del tutto omogenea dal punto di vista delle competenze e conoscenze acquisite negli anni precedenti. La maggior parte della classe ha partecipato in moto collaborativo alla vita scolastica e alle attività didattiche proposte nel loro percorso scolastico, con risultati diversi ma, nel complesso discreti. Alcuni alunni non hanno affrontato le attività didattiche con continuità e risultano dunque avere una preparazione non molto omogenea condizionata da un approccio allo studio non costante ed approfondito, concentrato inoltre solo nelle discipline a loro congeniali.
Atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo	L'impegno e la partecipazione della classe in quest'ultimo anno scolastico non si è discostata in modo significativo, dagli scorsi anni scolastici. La prospettiva dell'esame di stato non sempre è riuscita a motivare maggiormente gli alunni all'impegno nello studio anche per le incertezze emerse, nel corso dell'anno, sulle sue modalità di svolgimento. Alcuni alunni, si sono dimostrati maggiormente motivati nello studio, dimostrando maggior interesse nelle attività loro proposte, in prospettiva delle loro scelte in un futuro percorso universitario. Il resto della classe ha partecipato alle attività proposte in modo, nel complesso adeguato, ma non sempre continuo ed approfondito. La classe ha partecipato in modo adeguato alle attività di cittadinanza loro proposte e alcuni di loro si sono impegnati in attività di solidarietà ed impegno sociale.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	*Vedi Programmazione Dipartimenti*
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	*Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF*
Credito scolastico	Vedi fascicolo studenti

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha individuato, tenendo conto dei programmi svolti, i seguenti percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI	
Titolo del percorso	**Discipline coinvolte**
La bonifica pontina	Storia, Scienze
Tempo e Relatività	Fisica, Filosofia
Il Modernismo	Inglese, Italiano, Arte
Psicoanalisi e Letteratura	Filosofia, Italiano, Inglese

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e costituzione riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
Titolo del percorso	**Discipline coinvolte**
La genesi e la struttura della Costituzione Italiana;	Storia
I principi fondamentali della Costituzione Italiana (artt 1-11);	Storia
La struttura e i compiti dell'ONU (caratteri generali).	Storia
Nell'ambito delle Istituzioni dell'Onu, il ruolo della Corte internazionale di giustizia;	Storia
L'Unione europea: genesi, Costituzione, Istituzioni e Trattati.	Storia
Federalismo, con-federalismo e funzionalismo: i tre approcci teorici all'unificazione europea.	Filosofia
Cittadinanza attiva e della declinazione dei diritti e dei doveri a partire dalla nostra Costituzione,	Percorso proposto dalla scuola con carattere interdisciplinare

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (Pcto – ex ASL)				
Titolo del percorso	**Periodo**	**Durata**	**Discipline coinvolte**	**Luogo di svolgimento**
Elementi di Diritto del Lavoro	**2016/17**	**10 ore**	**Storia**	**Liceo Meucci**
Corso di Primo soccorso	**2016/17**	**12 ore**	**Scienze**	**Liceo Meucci**
Corso Sicurezza	**2016/17**	**12 ore**		**Liceo Meucci**
Festival di Gaeta 20 ore	**2016/17**	**20 ore**	**Italiano**	**Gaeta**
Progetto Ciap: le aziende a scuola	**2016/17**	**35 ore**	**Tutte**	**Liceo Meucci**
Progetto Avis	**2016/17**	**Fino a 31 ore**	**Tutte**	**Aprilia sede Avis**
Post scuola Lilliput	**2016/17**	**40 ore**	**Tutte**	**Aprilia**
Istituto comprensivo Toscanini	**2016/17**	**25 ore**	**Tutte**	**Istituto C. Toscanini**
Naturalmente in forma	**2016/17**	**4 ore**	**Scienze motorie**	**Liceo Meucci**
Scuola di mare: Marine Village	**2016/17**	**60 ore**	**Scienze Motorie Fisica**	**Torvaianica**
Piscina : Rari Nantes	**2016/17**	**20 ore**	**Scienze motorie**	**Aprilia piscina comunale**
Biblioteca scolastica	**2016/17**	**18 ore**	**Italiano**	**Liceo Meucci**
Virtus Basket Aprilia	**2016/17**	**15ore**	**Scienze motorie**	**Aprilia**
Jornal Gaeta	**2017/18**	**90 ore**	**Italiano**	**Gaeta/ online**
Start2Impact	**2017/18**	**20 ore**	**Tutte**	**Online**
Istituto Comprensivo Matteotti	**2017/18**	**30 ore**	**Tutte**	**Istituto C. Matteotti**
Progetto : Peer to peer	**2017/18**	**13 ore**	**Matematica**	**Liceo Meucci**
Biblioteca :progetto scuola e bibl. comunale	**2017/18**	**25 ore**	**Italiano**	**Liceo Meucci / Bibl. Aprilia**
Giornalino "Eraora"/ Giornale "il Caffè"	**2017/18**	**23 ore**	**Italiano**	**LiceoMeucci/ Sede "il Caffè" Aprilia**
Lab2go	**2017/18**	**50 ore**	**Fisica**	**Liceo Meucci/ Università "La Sapienza"**
UProgetto Avis	**2017/18**	**Fino a 26 ore**	**Tutte**	**Aprilia**
Università " La Sapienza " Psicologia	**2017/18**	**32 ore**	**Tutte**	**Roma "La Sapienza"**
Università Roma 3 Chimica	**2017/18**	**32 ore**	**Chimica**	**Università "Roma 3"**
Anno all'estero	**2017/18**	**80 ore**	**Tutte**	**Canada**

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO			
TIPOLOGIA	**OGGETTO**	**LUOGO**	**DATA**
Progetti e Manifestazioni culturali	Partecipazione alla settimana dell'educazione:" Fatti per brillare"	Liceo "A. Meucci"	22 Febbraio 2019
	Manifestazione Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie	Aprilia	21 Marzo 2019
	Peer to Peer: sportello di assistenza	Liceo "A. Meucci"	Anno scolastico
	Peer to Peer: progetto inclusione	Liceo "A. Meucci"	Anno scolastico
	Giornata della matematica	Liceo "A. Meucci"	Prevista per 30 Maggio 2019
Incontri con esperti	Incontro "Latina Legale" con il Dott. Di Sciullo	Liceo "A. Meucci"	19 Marzo 2019
	Incontro con il Prefetto di Latina	Latina	Prevista per 21 Maggio 2019
Attività di orientamento proposte	AVIS: orientamento alla medicina trasfusionale	Liceo "A. Meucci"	17 Novembre 2018
	Conferenza di orientamento con le Forze Armate	Liceo "A. Meucci"	3 Dicembre 2018
	Giornata di orientamento in uscita:	Liceo "A. Meucci"	19 Dicembre 2018
	Conferenza promossa da Manpower e Anpal: "A lezione di…Orientamento al lavoro"	Liceo "A. Meucci"	09 Aprile 2019
	Giornate di vita universitaria organizzate dalle Università di Roma: "La Sapienza", Roma 3" e "Tor Vergata"	Università	A.S. 2018/19
	Partecipazione a corsi universitari per l'orientamento, facoltà di Ingegneria "ROMA TRE" e Medicina "LA SAPIENZA"	Università	A.S. 2018/19

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
1.	Programmi svolti: descrizione dettagliata degli argomenti svolti nelle singole discipline.
2.	Piano triennale dell'offerta formativa
3.	Programmazioni dipartimenti didattici
4.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
5.	Fascicoli personali degli alunni
6.	Verbali consigli di classe e scrutini
7.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
8.	Materiali utili
9.	Griglia proposta per la valutazione della prova orale dell'esame di stato

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito.

ALLEGATO n. 1

CONTENUTI DISCIPLINARI singole MATERIE

e sussidi didattici utilizzati
(titolo dei libri di testo, etc,)

SCHEDA PER SINGOLA MATERIA CLASSE V SEZ D		
MATERIA: ITALIANO		
DOCENTE: DEL BUONO PIETRO BERNARDO		
TESTO ADOTTATO	**Mineo Nicolò' / Cuccia Domenico / Melluso Leda , La Divina Commedia, Palumbo** **Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, Il piacere dei testi, Paravia**	
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Video Youtube	
	Piattaforma e-learning	
	Presentazione Power point	
UMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE		4
NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE		132
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	Curricolari	103 al 04.05.2019
	Attività varie	Percorsi di esercitazione sulle nuove tipologie di esami di stato
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	Esercizi di analisi testuale	
	Letture critiche	
	Test orali di verifica delle conoscenze storico-letterarie	

PROFILO DELLA CLASSE

Pur avendo conosciuto la classe solo quest'anno ho potuto osservare il discreto grado di scolarizzazione. Gli alunni hanno mostrato interesse verso la disciplina nonostante siano emerse alcune carenze sul piano delle competenze linguistiche. Non sono mancate motivazioni e attenzione in particolare nei confronti delle possibili relazioni con altre discipline quali storia, filosofia, letteratura inglese o storia dell'arte. Il loro atteggiamento si è sempre rivelato corretto e disponibile al confronto e ciò ha determinato esiti in termini di conoscenze e competenze complessivamente soddisfacenti. La classe, inoltre, ha mostrato una iniziale diffidenza nei confronti delle nuove tipologie di prove scritte che, però, attraverso le simulate ha ben presto superato. Si rileva, infine, le sempre più frequenti interruzioni delle normali lezioni curricolari dovute ad altre attività, previste dal corrente ordinamento, che di fatto hanno determinato un rallentamento nello svolgimento del programma nella percentuale circa del 15%.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
<u>Le coordinate spazio-tempo nella coscienza romantica</u>	Periodizzazione, analisi della società europea, La polemica classico-romantica, Manzoni: I Promessi Sposi, Le tragedie e differenze con il romanzo, Lettera sul Romanticismo, la critica a Scott, Leopardi, Idilli, Operette morali, La ginestra, le tre fasi del pessimismo leopardiano: storico, cosmico e agonistico

Società ed identità tra Verismo e Decadentismo	Verga, I Malavoglia o Mastro Don Gesualdo, il ciclo dei vinti, la Marea, "la roba", il contatto con il romanzo naturalista francese Svevo, Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno: fonti filosofiche, tecniche narrative, rapporti tra i personaggi in Senilità Pirandello, Uno nessuno e centomila, Il fu Mattia Pascal, Enrico IV, gli influssi di Bergson Pascoli, X agosto, la poetica del Fanciullino, il linguaggio e la retorica D'Annunzio, Il panismo, l'estetismo e il superomismo
Sviluppi della lirica nel Novecento	Montale, Ossi di Seppia, Spesso il male di vivere, Non chiederci la parola
Viaggio nel Paradiso	Canto I, III, VI, Commento e analisi testuale
Approfondimenti	Epistolario di Verga: la lettera a S. P. Verdura del 1878; Svevo e la filosofia: rapporti con Schopenhauer, Nietzsche e Freud alla vigilia della prima guerra mondiale

SCHEDA PER SINGOLA MATERIA CLASSE V SEZ. D		
MATERIA: LATINO		
DOCENTE: DEL BUONO PIETRO BERNARDO		
TESTO ADOTTATO	G. Garbarrino, Luminis orae, Ed. Paravia	
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Video Youtube	
	Piattaforma e-learning	
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE		3
NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE		99
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	- Curricolari	66 al 04.05.2019
	- Attività varie	Percorsi interdisciplinari in collaborazione con altre materie
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	Esercizi di traduzione	
	Confronti di traduzioni contrastive	
	Test orali di verifica delle conoscenze storico-letterarie	

PROFILO DELLA CLASSE

Ho avuto modo di conoscere la classe solo in quest'ultimo anno del triennio, avendo sostituito una collega trasferitasi in altra sede. Ho potuto osservare un discreto livello di scolarizzazione e una buona propensione al dialogo. Gli alunni hanno mostrato una accettabile interesse verso la disciplina nonostante abbiano palesato alcune carenze sul piano delle conoscenze linguistiche. Gli aspetti storico letterari, specie quelli relativi alla dinastia Giulio Claudia, hanno invece stimolato la loro curiosità con apprezzabili risultati in termini di conoscenze. Ciò tuttavia non ha impedito in alcune singole circostanze che emergesse uno studio e un impegno discontinuo. Si rileva, infine, le sempre più frequenti interruzioni delle normali lezioni curricolari dovute ad altre attività, previste dal corrente ordinamento, che di fatto hanno determinato un rallentamento nello svolgimento del programma nella percentuale circa del 15%.

- **CONTENUTI**

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
<u>Età Giulio-Claudia</u>	I rapporti tra Imperatori e Senato, le varie forme di dissenso degli intellettuali verso il potere, il passaggio da princeps a Dominus, La favola di Fedro, la filosofia di Seneca, il "tempo etico", la ricerca della felicità, il male e il bene, De brevitate vitae, Epistulae morales ad Lucilium, la funzione delle tragedie, l'antipoema epico di Lucano e i rapporti con Virgilio, Lucano e Nerone, il romanzo del Satyricon di Petronio, il realismo e il linguaggio petroniano, la cena di Trimalcione e i liberti, la considerazione sociale dei liberti
<u>Età dei Flavi</u>	Intellettuali e potere al tempo di Vespasiano, il modello augusteo, la successione imperiale, Quintiliano, il sistema educativo, il realismo di Marziale, l'uso degli Epigrammi, il confronto con Catullo e Petronio.

Età di Traiano	Politica estera e politica interna, il problema del rapporto tra principato e libertà al tempo di Tacito, la percezione del male nella storiografia di Tacito, il determinismo geografico con la Germania.
Adriano e gli Antonini	La crescita delle province romane, le prime invasioni dei Marcomanni, l'inizio della crisi dell'Impero, la satira secondo Apuleio nell'Asino d'oro, i culti religiosi di Iside, Amore e Psiche Le fonti di Apuleio, la curiositas

SCHEDA PER SINGOLA MATERIA		
MATERIA: Matematica		
DOCENTE: Romagnoli Nadia		
TESTO ADOTTATO	L. Lamberti, L.Mereu, A.Nanni, NUOVO LEZIONI DI MATEMATICA, TOMI D ed E, *ed. ETAS*	
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE		4
NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE		120
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	Curricolari	100
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	Ripasso di argomenti svolti negli anni precedenti con la risoluzione di un numero adeguato di esercizi.	
	Sportello di recupero	
	Confronto e discussione in classe sugli argomenti svolti	

PR0FILO DELLA CLASSE

La maggior parte della classe ha partecipato alle attività didattiche proposte con continuità e partecipazione. Alcuni alunni si sono distinti per interesse conseguendo risultati molto soddisfacenti con valutazione delle competenze acquisite buone o eccellenti. Un gruppo di alunni, seppur minoritario, ha invece una preparazione non sempre adeguatamente approfondita, dovuta ad uno studio non continuo, le competenze raggiunte da quest'ultimi sono comunque complessivamente sufficienti.

CONTENUTI

Dei teoremi sottolineati si richiede anche la dimostrazione.

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
LIMITI DI FUNZIONI E DI SUCCESSIONI	Nozione di limite di una funzione
	Limite infinito: asintoti verticali
	Limite finito di una funzione all'infinito: asintoti orizzontali
	Limite infinito di una funzione all'infinito
	Limite all'infinito di una funzione razionale: polinomi, funzioni razionali fratte.
	Limite sinistro, limite destro
	Teoremi sui limiti. Teorema dell'unicità del limite, teorema della permanenza del segno e teorema del confronto.
	Operazioni sui limiti: limiti finiti, limiti infiniti e forme indetrminate.

FUNZIONI CONTINUE	Definizione di funzione continua Continuità a destra e a sinistra
	Alcune funzioni continue
	Punti di discontinuità Discontinuità di prima, seconda e terza specie
	Continuità delle funzioni inverse
	Limiti notevoli: definizione di numero di Neplero, limite di sinx/x
	Teoremi fondamentali sulle funzioni continue: teorema di esistenza degli zeri, teorema di Weierstrass e teorema dei valori intermedi.
	Ripasso sullo studio del dominio e del segno di una funzione
	Grafico probabile di una funzione, simmetrie, periodicità e asintoti obliqui.
LE DERIVATE	Definizione di derivata e suo significato geometrico: rapporto incrementale, derivata in un punto, derivata destra e derivata sinistra, punto angoloso, rapporti incrementali divergenti
	<u>Continuità delle funzioni derivabili</u>
	Derivate delle funzioni elementari.
	Regole di derivazione: derivata della somma e della differenza di due funzione, derivata del prodotto e del quoziente di funzioni, derivata della funzione composta, derivata di $[f(x)]^{g(x)}$, derivata della potenza ad esponente reale, funzione derivata prima e funzioni derivate successive, derivata della funzione inversa, derivata delle funzioni inverse delle funzioni circolari.
	Differenziale di una funzione e suo significato geometrico.
	Massimi e minimi
	<u>Teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy</u> Significato del teorema di Rolle Significato geometrico del teorema di Lagrange Corollari del teorema di Lagrange sull'andamento (crescenza o decrescenza) di una funzione.
	Forme indeterminate. Teorema De L'Hopital
	Limiti notevoli
	Punti a tangente orizzontale
	Osservazioni sui massimi e limiti locali
	Studio della derivata seconda: concavità, convessità, flessi.
	Studio dei punti di non derivabilità
	Studio del grafico di un funzione: polinomi, funzioni razionali, funzioni algebriche irrazionali, funzioni goniometriche, funzioni esponenziali, funzioni logaritmiche.
	Risoluzione di problemi di massimo e minimo.

INTEGRALI INDEFINITI	Funzioni primitive di una funzione data
	Proprietà dell'integrale indefinito
	Integrali indefiniti immediati
	Integrazione delle funzioni razionali
	Integrazione per sostituzione (nei casi più semplici)
	Formula di integrazione per parti
INTEGRALI DEFINITI	Introduzione all'integrale definito: somme integrali per difetto e per eccesso.
	Definizione di integrale definito
	Proprietà dell'integrale definito e suo significato geometrico
	Teorema della media
	La funzione integrale: il teorema di Torricelli-Barrow
	Calcolo di aree di domini piani
	Volume dei solidi: metodo delle sezioni normali.
	Volume dei solidi di rotazione: il teorema di Guldino.
CALCOLO APPROSSIMATO	Introduzione al calcolo approssimato delle soluzioni di una equazione.
	Metodo di bisezione

EQUAZIONI DIFFERENZIALI	Definizione di equazione differenziale e di Problema di Cauchy
	Risoluzione di un'equazione differenziale a variabili separabili.
GEOMETRIA ANALITICA NELLO SPAZIO	Coordinate cartesiane di un punto nello spazio
	Distanza tra due punti e punto medio di un segmento.
	Componenti cartesiane di un vettore
	Prodotto scalare e vettoriale tra due vettori
	Equazione parametrica e cartesiana di una retta nello spazio passante per due punti dati.
	Equazione cartesiana di un piano a cui appartengono tre punti dati
	Equazione cartesiana di una sfera
	Piano tangente alla sfera.

SCHEDA PER SINGOLA MATERIA		
MATERIA: Fisica		
DOCENTE: Romagnoli Nadia		
TESTO ADOTTATO	P. Marazzini, M.E.Bergamaschini, L.Mazzoni, "FENOMENI, LEGGI, ESPERIMENTI", VOLUMI D ed E, *ed. MINERVA SCUOLA.*	
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE		3
NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE		99
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	Curricolari	87
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	Recupero in itinere attraverso il confronto e la discussione in classe sugli argomenti svolti	
	Ripasso di argomenti svolti negli anni precedenti con la risoluzione di un numero adeguato di esercizi	

PR0FILO DELLA CLASSE

La maggior parte della classe ha partecipato alle attività didattiche proposte con continuità e partecipazione. Alcuni alunni si sono distinti per interesse conseguendo risultati molto soddisfacenti con valutazione delle competenze acquisite buone o eccellenti. Un gruppo di alunni, seppur minoritario, ha invece una preparazione non sempre adeguatamente approfondita, dovuta ad uno studio non continuo, le competenze raggiunte da quest'ultimi sono comunque complessivamente sufficienti.

CONTENUTI

Nel testo sono presenti numerose schede con esempi, puntualizzazioni ed approfondimenti. Questi fanno parte del programma svolto solo se indicato in modo esplicito.

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
LA CONDUZIONE ELETTRICA	Portatori di carica nei solidi: conduttori ed isolanti
	Come si genera una corrente di cariche? un campo elettrostatico non può generare un flusso continuo di cariche elettriche, campo elettromotore di un generatore
	Moto degli elettroni di conduzione e intensità di corrente: l'azione di un campo elettrico sugli elettroni di conduzione, intensità di corrente elettrica.

	Proprietà generali di un circuito elettrico: la forza elettromotrice di un generatore, amperometri e voltometri, forza elettromotrice e differenza di potenziale tra i poli di un generatore che eroga corrente, la corrente nel circuito è stazionaria, la differenza di potenziale diminuisce dal polo positivo al polo negativo (caduta di tensione)
	Le leggi di Ohm: la legge di Ohm per un conduttore, la legge di Ohm per un circuito
	Resistenza e resistività elettrica: resistività.
	Resistenze in serie e in parallelo: resistori in serie, resistori in parallelo, amperometri e voltmetri.
	Energia associata a una corrente: il lavoro delle forze del campo elettrico si trasforma in energia termica
	Il bilancio energetico di un circuito
L'INTERAZIONE FRA CORRENTI E IL CONCETTO DI CAMPO MAGNETICO	Interazione fra conduttori percorsi da corrente
	Il concetto di campo magnetico
	Campo ***B*** generato da un filo rettilineo indefinito, unità di misura del campo magnetico
	Campo ***B*** generato da un solenoide
	Proprietà formali del campo magnetico: il flusso del campo magnetico, circuitazione del campo magnetico.
	L'interazione fra correnti interpretata mediante il concetto di campo magnetico: forza agente su un conduttore percorso da corrente immerso in un campo magnetico, interazione fra correnti e campo magnetico, definizione dell'unità Ampere.
	Azione di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente
	Interazione campo-corrente e lavoro meccanico: principio di funzionamento di un motore elettrico

	Il concetto di polo magnetico: poli magnetici e correnti atomiche, forze fra poli magnetici ago magnetico in un campo magnetico.
	Dall'interazione tra corrente e campo magnetico alla forza di Lorentz
	Dinamica del moto di una carica in un campo magnetico: velocità della carica e campo magnetico, perpendicolari tra loro, velocità iniziale della carica e campo magnetico non perpendicolari tra loro, carica elettrica in moto in un campo magnetico ed elettrico sovrapposti. Esperimenti di Thompson e Millikan
IL FENOMNO DELLA CORRENTE INDOTTA E LA SINTESI DELL' ELETTROMAGNETISMO	Forza di Lorentz e corrente indotta: circuito in moto in un campo magnetico uniforme, circuito con sbarretta mobile in un campo magnetico, corrente e forza elettromotrice indotta.
	Corrente indotta e variazione del flusso del campo magnetico Un completamento della legge di Faraday: la legge di Lenz, corrente indotta e campo elettromotore indotto.
	Considerazioni energetiche relative alla corrente indotta,
	Fenomeni di autoinduzione: la corrente autoindotta.
	La correlazione fra campo elettrico e campo magnetico variabili: la circuitazione del campo magnetico in un mezzo materiale, la circuitazione del campo magnetico nel vuoto la circuitazione del campo magnetico in presenza di correnti
	Modelli fisici e descrizione formale dei fenomeni elettromagnetici: equazioni di Maxwell, equazione di Lorentz
LA RADIAZIONE ELETTROMAGNETICA	Dalle equazioni di Maxwell alla radiazione elettromagnetica: radiazione elettromagnetica e luce.
	La generazione delle radiazioni elettromagnetiche: gli esperimenti di Hertz antenne e dipoli Energia trasportata da un onda elettromagnetica, irradiamento.

SPAZIO, TEMPO, MASSA, ENERGIA NELLA RELATIVITA' RISTRETTA	Spazio e tempo assoluti e velocità della luce: esiste uno spazio assoluto? Riferimento assoluto e velocità della luce
	L'esperimento di Michelson e Morley (solo descrizione)
	Le ipotesi della relatività ristretta
	Un orologio a luce e la dilatazione del tempo
	La contrazione delle lunghezze
	Relatività della simultaneità
	Passato, presente, futuro nella Relatività einsteiniana la Relatività einsteiniana è coerente con una descrizione oggettiva della realtà fisica, il significato di passato, presente, futuro secondo la relatività galileiana, il significato di passato, presente, futuro secondo la relatività einsteiniana.
	L'invariante spazio-temporale
	Trasformazioni di Lorentz e loro applicazioni: le trasformazioni di Lorentz
	La composizione delle velocità
	Una nuova definizione di quantità di moto di un corpo
	La relazione massa-energia: energia cinetica relativistica, energia intrinseca ed energia totale di un corpo la correlazione massa-energia
	La massa come invariante relativistico
	Conseguenze della correlazione fra massa ed energia: materia ed energia: due manifestazioni di una stessa realtà? L'inerzia dell'energia.
INTRODUZIONE ALLA FISICA QUANTISTICA	Effetto fotoelettrico
	Effetto Compton

<table>
<tr><td colspan="4">SCHEDA PER SINGOLA MATERIA</td></tr>
<tr><td colspan="4">MATERIA: Storia</td></tr>
<tr><td colspan="4">DOCENTE: Marta Elisa Bevilacqua</td></tr>
<tr><td>TESTO ADOTTATO</td><td colspan="3">I MONDI DELLA STORIA VOLL. II - III /
- Ascesa ed egemonia europea nel mondo
- Guerre Mondiali, Decolonizzazione, Globalizzazione
di Giardina, Sabbatucci e Vidotto,
Laterza scolastica editrice</td></tr>
<tr><td rowspan="3">ALTRI STRUMENTI DIDATTICI</td><td colspan="3">Presentazioni in PPT</td></tr>
<tr><td colspan="3">Dispense a cura della docente</td></tr>
<tr><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td colspan="2">NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE</td><td colspan="2">2</td></tr>
<tr><td colspan="2">NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE</td><td colspan="2">66</td></tr>
<tr><td rowspan="2">NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE
(al 15 Maggio)</td><td>- Curricolari</td><td colspan="2">60</td></tr>
<tr><td>- Attività varie</td><td colspan="2">12</td></tr>
<tr><td rowspan="2">STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE</td><td colspan="3">In Itinere</td></tr>
<tr><td colspan="3">Potenziamento e approfondimento, anche utilizzando la piattaforma e-learning della scuola</td></tr>
<tr><td colspan="4">PROFILO DELLA CLASSE
La classe, nel complesso, è di livello medio. Alcuni alunni rivelano tratti di eccellenza, partecipando con profitto alle lezioni e intervenendo, spesso, in modo costruttivo; altri, invece, dimostrano un interesse discontinuo.
Nel complesso, dunque, la classe ha partecipato con profitto, migliorando, nella media, la propria preparazione e le proprie competenze e capacità.</td></tr>
</table>

CONTENUTI	
BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Nazioni, Imperi e Colonie pp. 529- 540. pp. 542-545. pp 548-555. pp. 557-559.	L'età dell'Imperialismo: il nuovo colonialismo; la conquista dell'Africa; le guerre boere; la conquista dell'Asia; il dominio coloniale. L'Europa e il Mondo agli inizi del '900: i contrasti in Europa; la Belle époque; la Germania guglielmina; la guerra Russo-giapponese;
L'Italia dal 1870 al 1914 pp. 569-570. pp 574-576. pp. 579-588. pp. 591-599.	L'Italia liberale; la triplice alleanza; la politica di Crispi; l'età giolittiana.
Il mondo in guerra: la Prima Guerra Mondiale e la Rivoluzione Russa pp 7-39.	La Prima Guerra Mondiale: Le cause della Prima Guerra Mondiale; l'inizio delle ostilità e la guerra di movimento; la Guerra totale; interventismo e neutralismo in Italia; l'Italia in guerra; la Russia verso la Rivoluzione; l'intervento americano e la sconfitta tedesca; i Bolscevichi e Lenin; la Russia dalla pace di Brest Litovsk alla NEP.

L'età dei totalitarismi: politica e economia pp 67-86. pp 116-120. pp125-127. pp 139-152. pp. 172-188	Il Fascismo negli anni ’20: l'Italia dopo la prima Guerra Mondiale; i fasci di combattimento; lo Stato autoritario e lo Stato totalitario, secondo la lettura di Hannah Arendt. La Crisi del ’29: la Grande crisi e il crollo del 1929; il New Deal e Roosevelt. La Germania Nazista: la Germania nel primo dopoguerra e la Repubblica di Weimar; A.Hitler e il “Mein Kampf”; ascesa del Nazismo e antisemitismo; il consolidamento del Nazismo e il terzo Reich; politica economica e politica estera di A- Hitler. Il fascismo negli anni ’30 e le leggi razziali.
La Seconda Guerra Mondiale pp.214-245	La Seconda guerra Mondiale: le cause e i responsabili del conflitto; il primo anno di guerra e l’avanzata tedesca; il 1940: l'Italia dalla non-belligeranza alla guerra parallela; il 1941 : l’intervento di Usa e URSS; l’Italia nel 1943: lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta del Fascismo; l’8 Settembre e la Resistenza; la fine della Guerra in Europa; la sconfitta della Germania e del Giappone.
Il Mondo diviso pp 276-288. 292-299	Le origini della Guerra Fredda: le conferenze di Teheran, Yalta e Potsdan; la nascita dell’Onu; il processo di Norimberga; la cortina di ferro e il blocco di Berlino; la Cina maoista; la guerra di Corea.
L’Italia Repubblicana pp. 400-411	I primi atti dell’Italia repubblicana: il 2 Giugno 1946: Referendum e Costituente; genesi e struttura della Costituzione Italiana; i principi fondamentali della Costituzione italiana; la Rottura del 1947: l’Italia e la Cortina di Ferro.

Cittadinanza e Costituzione	- La genesi e la struttura della Costituzione Italiana; - I principi fondamentali della Costituzione Italiana (artt 1-11); - La struttura e i compiti dell'ONU (caratteri generali); - Il ruolo della Corte internazionale di giustizia; - L'Unione europea: genesi, Costituzione, Istituzioni e Trattati.

SCHEDA PER SINGOLA MATERIA		
MATERIA: Filosofia		
DOCENTE: Marta Elisa Bevilacqua		
TESTO ADOTTATO	Con-filosofare 3 di Nicola Abbagnano e Giovanni Fornero, Paravia Editore. (per il primo blocco tematico Con-filosofare 2, Abbagnano-Fornero, Paravia)	
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Presentazioni PPT e dispense disponibili sulla piattaforma e-learning della scuola	
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE		3
NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE		99
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE (al 15 Maggio)	- Curricolari	62
	- Attività varie	14
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	In itinere	
	Studio individuale coadiuvato da materiale di potenziamento e ripasso fornito dalla docente	

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, nel complesso, è di livello medio. Alcuni alunni rivelano tratti di eccellenza, partecipando con profitto alle lezioni e intervenendo, spesso, in modo costruttivo; altri, invece, dimostrano un interesse discontinuo.

Nel complesso, dunque, la classe ha partecipato con profitto, migliorando, nella media, la propria preparazione e le proprie competenze e capacità.

CONTENUTI	
BLOCCHI TEMATICI	**ARGOMENTI**
L'Idealismo tedesco (II Volume, tomo B) Fichte e Hegel pp. 361- 365; 369-376 pp. 450-471; 474-487; 496-530.	**Fichte:** **I giorni e le opere;** L'origine della riflessione fichtiana; La dottrina della scienza; **Hegel:** **I giorni e le opere;** **I capisaldi del sistema hegeliano;** **La *Fenomenologia dello spirito:*** 1. La "fenomenologia" e la sua collocazione nel sistema hegeliano; 2. La coscienza; 3. L'autocoscienza; 4. La ragione; 5. Lo spirito, la religione e il sapere assoluto. **L'*Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio:*** 1. La logica; 2. La filosofia della natura; 4. Lo spirito soggettivo; 5. Lo spirito oggettivo; 6. La filosofia della storia; 7. Lo spirito assoluto.

Interpretazioni del pensiero di Hegel nell'ambito della Destra e della Sinistra hegeliane: Feuerbach e Marx. pp. 84-91; 98-130.	**La Sinistra hegeliana e Feuerbach** La Destra e la Sinistra hegeliana: - caratteri generali; - Feuerbach. **Marx:** - **I giorni e le opere;** - Le caratteristiche generali del marxismo; - La critica al misticismo logico di Hegel; - La critica allo Stato moderno e al liberalismo; - La critica all'economia borghese; - Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale; - La concezione materialistica della storia; - Il *Manifesto del partito comunisa;* - *Il Capitale;* - La rivoluzione e la dittatura del proletariato; - Le fasi della futura società comunista.
Le reazioni all'hegelismo nel XIX secolo: Schopenhauer e Kierkegaard pp. 6-23; 26-30. pp. 42- 60.	**Schopenhauer:** - **I giorni e le opere;** - Le radici culturali; - Il «velo di Maya»; - Tutto è volontà; - I caratteri e le manifestazioni della volontà di vivere; - Il pessimismo; - Le vie della liberazione dal dolore. **Kierkegaard** **- I giorni e le opere;** - L'esistenza come possibilità e fede; - Dalla Ragione al singolo: la critica all'hegelismo; - Gli stadi dell'esistenza; - L'angoscia; - Dalla disperazione alla fede
Origini e natura del positivismo: il pensiero di Comte pp 167-171; 173-181.	**Il positivismo sociale** - Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo; - Comte.

La filosofia del sospetto: Nietzsche. pp 370- 409	**Nietzsche:** -i giorni e le opere; - il rapporto della produzione con la malattia e il nazismo; - il periodo giovanile; - il periodo illuministico; - il periodo di Zarathustra; - l'ultimo Nietzsche e la Volontà di potenza; - il nichilismo
La reazione anti-positivistica nel XIX secolo: la filosofia di Bergson pp 225- 236	**Lo spiritualismo e Bergson:** - La reazione anti-positivistica; - Bergson: - tempo e durata; - libertà; - slancio vitale; -società- morale- religione.
La Psicoanalisi e Freud pp. 460- 471	**Freud:** - I giorni e le opere; - La scoperta e lo studio dell'inconscio; - La teoria della sessualità
Filosofia e Scienza: Popper pp. 256-271; 279-285	**Popper** -I giorni e le opere; - Popper e il neopositivismo; - La riabilitazione della filosofia; - Le dottrine epistemologiche e il principio di falsificabilità; - La critica al marxismo e alla psicoanalisi; - Il metodo scientifico; - Le dottrine politiche.
Cittadinanza e Costituzione	Federalismo, con-federalismo e funzionalismo: i tre approcci teorici all'unificazione europea; Il processo a Eichmann: legalità e giustizia – la lettura di Hannah Arendt

SCHEDA PER SINGOLA MATERIA		
MATERIA: Scienze Naturali		
DOCENTE: Zambon Nadia		
TESTO ADOTTATO	Biologia: Carbonio, metabolismo,biotech Chimica organica, biochimica e biotecnologie Valitutti, Taddei, Maga, Macario Zanichelli Scienze della Terra: Il Globo terrestre e la sua evoluzione. Edizione Blu	
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Presentazioni	
	Video	
	Materiali su piattaforma e-learning	
	Laboratorio: 1) osservazione di minerali e rocce; 2) Il processo di saponificazione.	
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE		3
NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE		99
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	- Curricolari	86
	- Attività varie	5
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	Recupero in itinere	
	Studio autonomo	

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni di questa classe si presentano molto diversi tra di loro per interessi, atteggiamento nei confronti della scuola, collaborazione, partecipazione, senso di responsabilità, aspettative ed impegno nel lavoro scolastico.

Per quanto riguarda l'area delle competenze trasversali dimostrano, in generale, il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla programmazione scolastica.

Risulta invece molto diversificato il raggiungimento degli obiettivi specifici della materia, con alunni che hanno dimostrato una crescita evidente durante il percorso scolastico, che si sono applicati con impegno costante ed hanno raggiunto una buona o anche ottima preparazione. Alcuni invece, per un impegno superficiale e discontinuo, presentano una preparazione appena sufficiente.

CONTENUTI Chimica organica e Biochimica	
BLOCCHI TEMATICI	**ARGOMENTI**
Dal carbonio agli idrocarburi	- Il carbonio: caratteristiche fisico-chimiche - Ibridazione dell'atomo di carbonio - Legami chimici singoli, doppi, tripli - Legame sigma e pi greco - L'isomeria - Le proprietà fisiche dei composti organici - La reattività delle molecole organiche - Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani- proprietà chimiche e fisiche, nomenclatura - Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini - Gli idrocarburi aromatici, caratteristiche generali
Dai gruppi funzionali ai polimeri	- I gruppi funzionali - Gli alogenoderivati: utilizzo e tossicità - Alcoli, fenoli ed eteri - Aldeidi e chetoni; gli acidi carbossilici; esteri e saponi; le ammine - Composti eterociclici - I polimeri di sintesi
Le biomolecole: struttura e funzione	- Dai polimeri alle biomolecole - I carboidrati, i monosaccaridi, il legame O-glicosidico e i disaccaridi, i polisaccaridi con funzione di riserva energetica e con funzione strutturale - I lipidi, i precursori lipidici: gli acidi grassi, i trigliceridi, i lipidi con funzione strutturale, il colesterolo - Le vitamine liposolubili, gli ormoni lipofili - Le proteine - Gli amminoacidi, il legame peptidico - La struttura delle proteine - Le proteine a funzione catalitica: gli enzimi - Le vitamine idrosolubili e i coenzimi - I nucleotidi
Il metabolismo energetico	– Le trasformazioni chimiche nella cellula – Gli organismi viventi e le fonti di energia.

Dal DNA alla genetica dei micorganismi	- La struttura della molecola di DNA - La struttura delle molecole di RNA - Il flusso dell'informazione genetica: dal DNA all'RNA alle proteine - L'organizzazione dei geni l'espressione genica - La regolazione dell'espressione genica egli eucarioti - La struttura della cromatina e la trascrizione - L'epigenetica - La dinamicità del genoma - Le caratteristiche biologiche dei virus, il ciclo litico e il ciclo lisogeno - La ricombinazione omologa - Il trasferimento dei geni nei batteri: trasformazione, trasduzione e coniugazione batterica - I trasposoni
Le biotecnologie	- Che cosa sono le biotecnologie - Le origini delle biotecnologie - I vantaggi delle biotecnologie moderne - Il clonaggio genico - Tagliare il DNA con gli enzimi di restrizione - Saldare il DNA con la DNA ligasi - I vettori plasmidici - Clonare interi organismi: la clonazione

Contenuti : Scienze della Terra	
Blocchi tematici	**Argomenti**
La crosta terrestre minerali e rocce	– Le principali proprietà dei minerali – I principali gruppi di minerali – I tre gruppi principali di rocce – Come si originano le rocce magmatiche – Formazione delle rocce sedimentarie – Formazione delle rocce metamorfiche – Il ciclo litogenetico
La giacitura e le deformazioni delle rocce	- La stratigrafia e la tettonica nello studio delle scienze della Terra - Elementi di stratigrafia - Elementi di tettonica - Il ciclo geologico - Le carte geologiche - La stratigrafia della Pianura Pontina e le Paludi Pontine - La formazione di un giacimento di idrocarburi

I fenomeni vulcanici	– Che cosa sono i fenomeni vulcanici – Quali sono i prodotti dell'attività vulcanica – I diversi tipi di eruzioni vulcaniche e la forma dei vulcani a esse associati – La distribuzione dei vulcani sulla superficie terrestre - I vulcani Italiani e il Vesuvio
I fenomeni sismici	– Il meccanismo all'origine dei terremoti – I tipi di onde sismiche – La magnitudo – La scala Richter – La scala MCSe l'intensità di un terremoto – I possibili interventi di difesa dai terremoti – La distribuzione degli ipocentri dei terremoti sulla superficie terrestre

SCHEDA PER SINGOLA MATERIA		
MATERIA: LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA (INGLESE)		
DOCENTE: CHIARA SANTILLI		
TESTI ADOTTATI	"PERFORMER HERITAGE 1" M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, Zanichelli "PERFORMER HERITAGE 2" M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, Zanichelli	
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Videoproiettore, Speaker bluetooth per l'ascolto di audio	
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE		3
NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE		99
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	- Curricolari	73
	- Attività varie	
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	Recupero in itinere, peer to peer in classe	

PROFILO DELLA CLASSE

La classe nel corso del quinto anno ha mostrato interesse e partecipazione non sempre costanti nella materia. Una parte degli alunni ha partecipato in maniera superficiale alle lezioni e non è stata puntuale nello studio e nelle consegne, raggiungendo livelli appena sufficienti di competenza linguistica e di conoscenza dei contenuti. Una buona parte degli alunni ha raggiunto un livello discreto di competenza, mostrando buon interesse e partecipazione al dialogo didattico. Alcuni alunni hanno confermato i livelli eccellenti già mostrati negli anni precedenti, partecipando al dialogo didattico con spunti e collegamenti interdisciplinari e raggiungendo livelli di competenza linguistica pari o superiori al livello B2.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
4. The Romantic Age	4.7 Romantic Poetry 4.12 Samuel Taylor Coleridge: - **The Rime of the Ancient Mariner:** **T48 The Killing of the Albatross** **T49 A sadder and wiser man** 4.15 John Keats - **T54 Ode on a Grecian Urn**

5. The Victorian Age	5.1 The Dawn of the Victorian Age 5.2 The Victorian Compromise 5.3 Early Victorian Thinkers *(escluso il paragrafo "Mill and the empiricist tradition")* 5.5 The Later Years of Queen Victoria's reign (*escluso il paragrafo "The Anglo Boer war")* 5.8 The Victorian Novel 5.11 Aestheticism and Decadence 5.14 Charles Dickens - **Oliver Twist : T59 The Workhouse** **T60 Oliver wants some more** - **Hard Times : T61 Mr Gradgrind** 5.24 Oscar Wilde: - **The Picture of Dorian Gray: T82 The Preface** **T83 The painter's studio** **Visione integrale in lingua originale del film "The Greatest Showman" di M. Gracey**
6. The Modern Age	6.1 From the Edwardian Age to the First World War 6.2 Britain and the First World War 6.7 Modernism 6.9 Modern Novel 6.10 The Interior Monologue (escluso il testo di V. Woolf) 6.14 Thomas Stearns Eliot: - **The Wasteland: T92 The Burial of the Dead** - **Death by Water** (section IV of The Wasteland non presente nel testo, fornito alla classe dalla docente) 6.19 James Joyce: - **Ulysses: Testi presenti nel testo nel capitolo 6.10 pagine 184 e 185 e testo T99 The Funeral presente nel Text Bank** - **Dubliners: T103: Gabriel's Epiphany** 6.21 George Orwell - **1984: T107 Big Brother is Watching You** **Visione integrale in lingua originale dell'Episodio della serie Black Mirror "San Junipero"**

SCHEDA PER SINGOLA MATERIA		
MATERIA: Storia Dell'arte		
DOCENTE: Paola Carella		
TESTO ADOTTATO	CRICCO – DI TEODORO - "Itinerario nell'Arte" - vol.3 – ed. ZANICHELLI	
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	- Libri di testo specifici;	
	- Strumenti multimediali.	
	- Piattaforma e-learning	
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE		2
NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE		66
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	Curricolari	58
	Area di progetto	0
	Attività varie	
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	Recupero personalizzato in itinere.	

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, nel corso del triennio, ha avuto, nel complesso, un comportamento corretto. La maggior parte degli studenti ha seguito in modo regolare le lezioni mostrando interesse per la disciplina. La frequenza e l'impegno nello studio sono stati, per la maggior parte dei casi, adeguati. Il livello di preparazione raggiunto è mediamente discreto. Gli obiettivi prefissati, nonostante il ridotto numero delle ore di lezione effettivamente svolte, sono stati raggiunti.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
DAL ROCOCO' AL NEOCLASSICISMO	**La scultura neoclassica**: **A. Canova**: *Teseo sul minotauro, Amore e Psiche, Ebe, Paolina Borghese*; i monumenti funebri: *monumento a Clemene XIV, monumento a Maria Cristina d'Austria*.
	La pittura neoclassica: J. **L. David**: *Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat, Le Sabine, Leonida alle Termopili*. **J.A.D. Ingres**: *L'apoteosi di Omero, Il sogno di Ossian, La grande odalisca*. Tra neoclassicismo e romanticismo: **F.Goya**: *Il sonno della ragione genera i mostri, Le fucilazioni del 3 Maggio 1808*. **L'architettura neoclassica**.

L'OTTOCENTO: DAL NEOCLASSICISMO AL ROMANTICISMO	**I Paesaggisti inglesi**: **Constable** e **Turner**.
	Pittori di sogni e visioni: **Füssli e Blake**
	I Paesaggisti francesi: la scuola di Barbizon; Corot.
	La pittura:**T. Gericault**: *Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia*, *La zattera della Medusa*; ritratti di alienati. **E.Delacroix**: *La barca di Dante*, *La Libertà che guida il popolo*, *Donne di Algeri*, *Il rapimento di Rebecca*.
	Il Romanticismo in Italia: **F. Hayez**: *Atleta trionfante*, *La congiura dei Lampugnani*, *Pensiero malinconico*, *Il bacio*.
	I Preraffaelliti. **D.G. Rossetti**: *Ecce ancilla Domini*.
IL REALISMO	**G. Courbet**: *Les demoiselles des bords de la Seine, Gli Spaccapietre, L'atelier del pittore.*
	J. F. Millet: *L'Angelus*.
	H. Daumier: *Il vagone di 3° classe*.
L'IMPRESSIONISMO	**E. Manet**: *Déjeuner sur l'herbe*; *Olimpia*; *Bar à le Folies Bergères*.
	C.Monet: *Impression, soleil levant*; *La Grenouillère*, *La Cattedrale di Rouen* (la serie), *Lo stagno delle ninfee*.
	E. Degas: *La lezione di ballo*, *L'assenzio.*
	A. Renoir: *La Grenouillère*; *Moulin de la Galette*, *Colazione dei canottieri*.
	Tendenze post-Impressioniste. Chevreul: La teoria dei colori complementari; il Neo-Impressionismo: **G. Seurat**: *Une baignade à Asnières*, *Un dimanche après-midi à l'Ile de la Grande Jatte*.
	P. Cèzanne: *La casa dell'impiccato a Auvers sur-Oise*, *I giocatori di carte*; *La montagna Sainte Victoire*.
	P. Gauguin: *L'onda*, *Il Cristo giallo*, *Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?*.
	V. Van Gogh: *I mangiatori di patate*, *Autoritratto con cappello di feltro grigio*, *Veduta di Arles*, *Notte stellata*, *Campo di grano con volo di corvi*.
	La situazione italiana nella seconda metà dell'Ottocento: **I Macchiaioli**. **G**. **Fattori**: *La rotonda di Palmieri*, *Bovi al carro*, *In vedetta*.

TRA OTTOCENTO E NOVECENTO	L'architettura del ferro, eclettismo in architettura.
	I presupposti dell'Art Nouveau: W. Morris.
	G. Klimt: *Giuditta I, Ritratto di Adele Bloch Bauer*.
	La Secessione Viennese: **J. M. Olbrich**: *Palazzo della Secessione.*
	Adolf Loos: *Casa Scheu*.
L'ESPRESSIONISMO	**I Fauves**; **E. Matisse**: *Donna con cappello, La stanza rossa.*
	Precedenti dell'Espressionismo: **E. Munch**: *La fanciulla malata, Il grido*; *Pubertà*.
	Il gruppo **Die Brücke**. **E.L.Kirchner**: Due *donne per strada*.
IL CUBISMO	**Cubismo analitico** e **sintetico**.
	P. Picasso: **periodo blu**: *Poveri in riva la mare*, **periodo rosa**: *Famiglia di saltimbanchi*. *Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Guernica*.
	G. Braque: *Case all'Estaque*.
IL FUTURISMO	**U. Boccioni**: *La città che sale, Stati d'animo: Gli addii* (I versione), *Stati d'animo: Gli addii* (II versione), *Forme uniche nella continuità dello spazio*.
	G. Balla: *Dinamismo di un cane al guinzaglio*; *Velocità astratta.*
	L'architettura futurista: Antonio Sant'Elia.
DADA E SURREALISMO	(cenni).
LA METAFISICA	(cenni).
DER BLAUE REITER	**V. Kandinskij**: *Composizione VI, Alcuni cerchi*.
IL RAZIONALISMO IN ARCHITETTURA	**W. Gropius**: *Il Bauhaus.*
	W. Gropius: *Il Bauhaus.*
	F.L. Wright: *Casa sulla cascata.*
APPROFONDIMENTI	L'Impressionismo;
	Il Post-Impressionismo.

SCHEDA PER SINGOLA MATERIA		
MATERIA: educazione fisica		
DOCENTE: prof.ssa Fais Nicoletta		
TESTO CONSIGLIATO	Balboni-Dispensa "manuale illustrate dell'educazione fisica" vol.2	
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Piattaforma elearning	
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE		due
NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE		sessantasei
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	Curricolari	sessanta
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	In itinere	

CONTENUTI

- la pratica: il programma svolto quest'anno è stato molto limitato, A causa della interdizione della palestra, l'attività pratica di ed. fisica è stata molto ridotta nel corso dell'anno: la materia è stata vissuta soprattutto nella sua dimensione teorica."
- la teoria: nel primo quadrimestre abbiamo trattato il tema del tabagismo, nel secondo l'alcolismo. Le verifiche sono state scritte e/o orali.

SCHEDA PER SINGOLA MATERIA CLASSE 5^D		
MATERIA: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA		
DOCENTE: Prof. CORRADINI RICCARDO		
TESTO ADOTTATO	"Tutte le voci del mondo" di Luigi Solinas Edizione SEI	
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI		
	LIM – DVD - INTERNET	
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE		1
NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE		33
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	- Curricolari	27
	- Attività varie	3

PROFILO DELLA CLASSE

Premessa:
Il sottoscritto Riccardo Corradini, titolare di cattedra, è stato assente durante l'anno scolastico per motivi di salute.
La classe ha dimostrato interesse per gli argomenti affrontati e disponibilità al dialogo educativo.
La classe ha raggiunto mediamente un livello di preparazione adeguato con buoni e ottimi risultati. Abbastanza attiva e sempre pertinente la partecipazione durante le attività didattiche. Gli allievi hanno lavorato con impegno, mostrando interesse per tutte le tematiche trattate. Piacevole il clima relazionale, sempre corretto e disciplinato il comportamento.
Tuttavia le assenze del docente e i vari impegni istituzionali hanno rallentato il discorso formativo per cui, con le ore disponibili, non è stato possibile approfondire alcuni argomenti del programma.
In particolare si ricorda che gli alunni durante tutto il percorso formativo sono stati invitati a interrogarsi sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, con il contributo del messaggio di Gesù Cristo e del pensiero cristiano-cattolico al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.
Le strategie adottate nella didattica sono state: lezione frontale, lavoro di gruppo (metodo cooperativo), discussioni guidate con la tecnica del "Problem solving" e lezioni dialogo-problematiche.
Per la valutazione complessiva sono stati presi in considerazione prioritariamente gli esiti delle verifiche orali, l'impegno, il possesso dei contenuti, la chiarezza e correttezza espositiva, il corretto uso della terminologia specifica e la progressione degli apprendimenti. Inoltre, sono stati oggetto di osservazione, la partecipazione durante le attività didattiche, l'interesse specifico per la materia, e la capacità di autovalutazione.
Per quanto riguarda la condotta tutta la classe ha avuto un comportamento corretto.

CONTENUTI	
BLOCCHI TEMATICI	**ARGOMENTI**
La Chiesa	Dibattito sull'amore, la diversità, la morte. La giornata della Memoria e il dramma della Shoah. Convivenza civile: Il razzismo e l'immigrazione in Italia, tra chiusura e accoglienza. La Passione, la morte e la resurrezione di Gesù.
Etica e valori del cristianesimo	Dibattito sull'educazione, la speranza, il cambiamento, il perdono. Che cos'è l'Etica? Visione della conferenza di Don Luigi Ciotti sull'etica (Associazione Libera). Un'etica per la vita: l'aborto, il concepimento, la fecondazione, la vita prenatale e il magistero della Chiesa; Amare l'altro, la famiglia, genere e le unioni civili; L'eutanasia, il testamento biologico, il pensiero moderno e contemporaneo e la posizione della Chiesa; L'uomo e la terra, la crisi ambientale, l'inquinamento e lo sfruttamento della nostra madre terra.
Progetti scolastici	Progetto di Solidarietà del Liceo con la missione cattolica della diocesi di Albano in Sierra Leone per la costruzione di una scuola. Progetto Settimana dell'Educazione 2019: "Fatti per brillare" (Diocesi Cattolica di Albano Laziale). "Identità, giustizia e bene comune, maturare l'identità collettiva e un senso di appartenenza.

ALLEGATO n. 2

Simulazioni
Prima e seconda prova

SIMULATE DI PRIMA PROVA

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse[1]:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice[2],
il palpito lontano
d'una trebbïatrice,
l'*angelus* argentino[3]...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,

[1] corrose
[2] cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)
[3] il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. […] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"[4]. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo[5] […].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume[6]. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. […] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente…" diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto[7] a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologetto da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

[4] Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.
[5] in collo: in braccio.
[6] incolume: non ferito.
[7] accosto: accanto.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta[8] che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. […] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte[9], fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò[10], intatto, il casamento[11] con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

"Bii! Biii! Biiii!" [12]

Il loro caseggiato era distrutto […]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Useppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

[8] pulverulenta: piena di polvere.
[9] divelte: strappate via.
[10] ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.
[11] il casamento: il palazzo, il caseggiato.
[12] Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Useppe.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità[13]. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni[14]. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti (*"lodatori del tempo passato*")*, ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas ("*affetto e devozione*")* verso quanto vissuto nel passato. E possono nascerne il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)[15].

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi[16]; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì

[13] A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.
[14] M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).
[15] *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.
[16] *Corti e palagi:* cortili e palazzi.

per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine[17].

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?

3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?

4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani vero la storia?

5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

[17] «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coessenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.

3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?

4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.

5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. […] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "*melting pot*", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.
La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "*melting pot*" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.
Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".
A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio. Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.
Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. […]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.
Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.
Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.
La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.
Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, ***L'agave sullo scoglio,*** dalla raccolta *Ossi di seppia,* 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido[18] ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide[19] ali dell'aria
ora son io
l'agave[20] che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre,* della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po'mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

[18] *rabido:* rapido
[19] *alide:* aride
[20] *agave:* pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.

2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?

3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.

4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?

5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal,* cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.
Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono[21] su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.
Chi era più ombra di noi due? io o lei?
Due ombre!
Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

[21] *mi s'affisarono:* mi si fissarono.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...
Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.
– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!
Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi[22]. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente[23]. Una smania mala[24] mi aveva preso, quasi adunghiandomi[25] il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.
"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"
Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stìa*[26]: la sua ombra per le vie di Roma.
Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!
Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

[22] *meco, dinanzi:* era con me, davanti a me.
[23] *voluttuosamente:* con morboso desiderio.
[24] *smania mala:* malvagia irrequietezza.
[25] *adunghiandomi:* afferrandomi con le unghie
[26] *alla Stìa:* è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy,* Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. […]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni […] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. […]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. […] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo.*

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello,** *Vita domotica. Basta la parola,* «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot […], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa […]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. […]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle

automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. […]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. […]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. […]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose:* qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz[27], *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"[28] l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

[27] P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

[28] "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

- Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?

- In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?

- Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?

- Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?

- Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. […] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. […] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. […]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.
Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinate aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.
La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.
Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?
Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SIMULATE SECONDA PROVA

28 Febbraio 2019

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI02, EA02 – SCIENTIFICO

LI03 - SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

LI15 - SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)

Tema di: MATEMATICA e FISICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti.

PROBLEMA 1

Assegnate due costanti reali a e b (con $a > 0$), si consideri la funzione $q(t)$ così definita:

$$q(t) = at \cdot e^{bt}$$

1. A seconda dei possibili valori di a e b, discutere se nel grafico della funzione q è presente un punto di massimo o di minimo. Determinare i valori di a e b in corrispondenza dei quali il grafico della funzione $q(t)$, in un piano cartesiano di coordinate (t, y), ha un massimo nel punto $B\left(2, \frac{8}{e}\right)$.
2. Assumendo, d'ora in avanti, di avere $a = 4$ e $b = -\frac{1}{2}$, studiare la funzione

   $$q(t) = 4t \cdot e^{-\frac{t}{2}}$$

   verificando, in particolare, che si ha un flesso nel punto $F\left(4, \frac{16}{e^2}\right)$.
   Determinare l'equazione della retta tangente al grafico nel punto F.

3. Supponendo che la funzione $q(t)$ rappresenti, per $t \geq 0$, la carica elettrica (misurata in C) che attraversa all'istante di tempo t (misurato in s) la sezione di un certo conduttore, determinare le dimensioni fisiche delle costanti a e b sopra indicate. Sempre assumendo $a = 4$ e $b = -\frac{1}{2}$, esprimere l'intensità di corrente $i(t)$ che fluisce nel conduttore all'istante t; determinare il valore massimo ed il valore minimo di tale corrente e a quale valore essa si assesta col trascorrere del tempo.

4. Indicando, per $t_0 \geq 0$, con $Q(t_0)$ la carica totale che attraversa la sezione del conduttore in un dato intervallo di tempo $[0, t_0]$, determinare a quale valore tende $Q(t_0)$ per $t_0 \to +\infty$.
   Supponendo che la resistenza del conduttore sia $R = 3\Omega$, scrivere (senza poi effettuare il calcolo), un integrale che fornisca l'energia dissipata nell'intervallo di tempo $[0, t_0]$.

PROBLEMA 2

Una carica elettrica puntiforme $Q_1 = 4q$ (con q positivo) è fissata nell'origine O di un sistema di riferimento nel piano Oxy (dove x e y sono espressi in m). Una seconda carica elettrica puntiforme $Q_2 = q$ è vincolata a rimanere sulla retta r di equazione $y = 1$.

1. Supponendo che la carica Q_2 sia collocata nel punto $A(0, 1)$, provare che esiste un unico punto P del piano nel quale il campo elettrostatico generato dalle cariche Q_1 e Q_2 è nullo. Individuare la posizione del punto P e discutere se una terza carica collocata in P si trova in equilibrio elettrostatico stabile oppure instabile.

2. Verificare che, se la carica Q_2 si trova nel punto della retta r avente ascissa x, l'energia potenziale elettrostatica del sistema costituito da Q_1 e Q_2 è data da

$$\mathcal{U}(x) = k\,\frac{4q^2}{\sqrt{1+x^2}}$$

dove k è una costante positiva (unità di misura: $\mathrm{N}\cdot\mathrm{m}^2/\mathrm{C}^2$).

3. Studiare la funzione $\mathcal{U}(x)$ per $x \in \mathbb{R}$, specificandone eventuali simmetrie, asintoti, massimi o minimi, flessi. Quali sono i coefficienti angolari delle tangenti nei punti di flesso?

4. A partire dal grafico della funzione $\mathcal{U}$, tracciare il grafico della funzione $\mathcal{U}'$, specificandone le eventuali proprietà di simmetria. Determinare il valore di $\int_{-m}^{m} \mathcal{U}'(x)\,dx$ (dove $m > 0$ indica l'ascissa del punto di minimo di $\mathcal{U}'$).

QUESITI

1. Determinare i valori di a e b in modo che la funzione $g\colon \mathbb{R} - \{3\} \to \mathbb{R}$

$$g(x) = \begin{cases} 3 - a\,x^2 & \text{per } x \le 1 \\ \dfrac{b}{x-3} & \text{per } x > 1 \end{cases}$$

sia derivabile in tutto il suo dominio. Tracciare i grafici delle funzioni g e g'.

2. Sia $\mathcal{R}$ la regione piana compresa tra l'asse x e la curva di equazione $y = 2e^{1-|x|}$. Provare che, tra i rettangoli inscritti in $\mathcal{R}$ e aventi un lato sull'asse x, quello di area massima ha perimetro minimo ed è un quadrato.

3. Una scatola contiene 16 palline numerate da 1 a 16.
   - Se ne estraggono 3, una alla volta, rimettendo ogni volta nella scatola la pallina estratta. Qual è la probabilità che il primo numero estratto sia 10 e gli altri due minori di 10?
   - Se ne estraggono 5 contemporaneamente. Qual è la probabilità che il più grande dei numeri estratti sia uguale a 13?

4. Scrivere, giustificando la scelta effettuata, una funzione razionale $y = \frac{s(x)}{t(x)}$, dove $s(x)$ e $t(x)$ sono polinomi, tale che il grafico della funzione:
   - incontri l'asse x nei punti di ascissa -1 e 2 e sia ad esso tangente in quest'ultimo punto;

- abbia asintoti verticali di equazioni $x = -3$ e $x = 1$;
- passi per il punto $P(7, 10)$.

Rappresentare, qualitativamente, il grafico della funzione trovata.

5. Si consideri la superficie sferica S di equazione $x^2 + y^2 + z^2 - 2x + 6z = 0$.
   - Dopo aver determinato le coordinate del centro e la misura del raggio, verificare che il piano π di equazione $3x - 2y + 6z + 1 = 0$ e la superficie S sono secanti.
   - Determinare il raggio della circonferenza ottenuta intersecando π e S.

6. Un punto materiale si muove di moto rettilineo, secondo la legge oraria espressa, per $t \geq 0$, da $x(t) = \frac{1}{9}t^2\left(\frac{1}{3}t + 2\right)$, dove $x(t)$ indica (in m) la posizione occupata dal punto all'istante t (in s). Si tratta di un moto uniformemente accelerato? Calcolare la velocità media nei primi 9 secondi di moto e determinare l'istante in cui il punto si muove a questa velocità.

7. Una sfera di massa m urta centralmente a velocità v una seconda sfera, avente massa $3m$ ed inizialmente ferma.
   a. Stabilire le velocità delle due sfere dopo l'urto, nell'ipotesi che tale urto sia perfettamente elastico.
   b. Stabilire le velocità delle due sfere dopo l'urto, nell'ipotesi che esso sia completamente anelastico. Esprimere, in questo caso, il valore dell'energia dissipata.

8. Un campo magnetico, la cui intensità varia secondo la legge $B(t) = B_0(2 + \text{sen}(\omega t))$, dove t indica il tempo, attraversa perpendicolarmente un circuito quadrato di lato l. Detta R la resistenza presente nel circuito, determinare la forza elettromotrice e l'intensità di corrente indotte nel circuito all'istante t. Specificare le unità di misura di tutte le grandezze coinvolte.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 350 Art. 18 comma 8).
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza

SIMULATA SECONDA PROVA 02 Aprile 2019

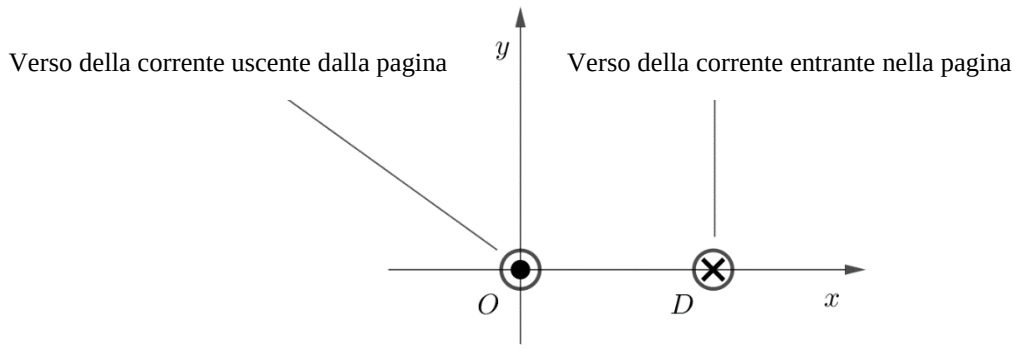
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Tema di: MATEMATICA e FISICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti.

PROBLEMA 1

Due fili rettilinei paralleli vincolati a rimanere nella loro posizione, distanti 1 m l'uno dall'altro e di lunghezza indefinita, sono percorsi da correnti costanti di pari intensità ma verso opposto; si indichi con *i* l'intensità di corrente, espressa in ampere (A). Si consideri un piano perpendicolare ai due fili sul quale è fissato un sistema di riferimento ortogonale *Oxy*, dove le lunghezze sono espresse in metri (m), in modo che i due fili passino uno per l'origine *O* e l'altro per il punto $D(1,0)$, come mostrato in figura.



1. Verificare che l'intensità del campo magnetico $\vec{B}$, espresso in tesla (T), in un punto $P(x,0)$, con $0 < x < 1$, è data dalla funzione $B(x) = K\left(\frac{1}{x} + \frac{1}{1-x}\right)$, dove K è una costante positiva della quale si richiede l'unità di misura. Stabilire quali sono la direzione e il verso del vettore $\vec{B}$ al variare di x nell'intervallo $(0,1)$. Per quale valore di x l'intensità di $\vec{B}$ è minima?

2. Nella zona di spazio sede del campo $\vec{B}$, una carica puntiforme q transita, ad un certo istante, per il punto $C\left(\frac{1}{2},0\right)$, con velocità di modulo v_0 nella direzione della retta di equazione $x = \frac{1}{2}$. Descriverne il moto in presenza del solo campo magnetico generato dalle due correnti, giustificando le conclusioni.

   Stabilire intensità, direzione e verso del campo magnetico $\vec{B}$ nei punti dell'asse x esterni al segmento OD. Esistono punti sull'asse x dove il campo magnetico $\vec{B}$ è nullo?

3. Indipendentemente da ogni riferimento alla fisica, studiare la funzione $f(x) = K\left(\frac{1}{x} + \frac{1}{1-x}\right)$ dimostrando, in particolare, che il grafico di tale funzione non possiede punti di flesso. Scrivere l'equazione della retta r tangente al grafico di f nel suo punto di ascissa $\frac{1}{3}$ e determinare le coordinate dell'ulteriore punto d'intersezione tra r e il grafico di f.

4. Calcolare il valore dell'integrale

$$\int_{1/4}^{3/4} f(x)\,dx$$

ed interpretare geometricamente il risultato ottenuto. Esprimere, per $t \geq 2$, l'integrale

$$g(t) = \int_{2}^{t} |f(x)|\,dx$$

e calcolare $\lim_{t\to+\infty} g(t)$. Qual è il significato di tale limite?

PROBLEMA 2

Assegnato un numero reale positivo k, considerare le funzioni f e g così definite:

$$f(x) = \sqrt{x}\,(k - x) \qquad\qquad g(x) = x^2(x - k).$$

1. Provare che, qualunque sia $k > 0$, nell'intervallo $[0, k]$ il grafico di f ha un unico punto di massimo $F(x_F\,, y_F)$ ed il grafico di g ha un unico punto di minimo $G(x_G\,, y_G)$. Verificare che si ha $x_G = 2x_F$ e $y_G = -(y_F)^2$.

2. Verificare che, qualunque sia $k > 0$, i grafici delle due funzioni sono ortogonali nell'origine, vale a dire che le rispettive rette tangenti in tale punto sono tra loro ortogonali. Determinare per quale valore positivo di k i due grafici si intersecano ortogonalmente anche nel loro ulteriore punto comune.

D'ora in avanti, assumere $k = 1$. In un riferimento cartesiano, dove le lunghezze sono espresse in metri (m), l'unione degli archi di curva di equazioni $y = f(x)$ e $y = g(x)$, per $x \in [0, 1]$, rappresenta il profilo di una spira metallica. Sia S la regione piana delimitata da tale spira.

3. Supponendo che nella regione S sia presente un campo magnetico uniforme, perpendicolare al piano di S, avente intensità $B_0 = 2{,}0 \cdot 10^{-2}$ T, verificare che il valore assoluto del flusso di tale campo attraverso S è pari a $7{,}0 \cdot 10^{-3}$ Wb.

4. Supporre che la spira abbia resistenza elettrica R pari a $70\,\Omega$ e che il campo magnetico, rimanendo perpendicolare al piano di S, a partire dall'istante $t_0 = 0$ s, inizi a variare secondo la legge:

$$B(t) = B_0\, e^{-\omega t} \cos(\omega t), \text{ con } \omega = \pi \text{ rad/s}$$

e $t \geq 0$ espresso in secondi (s). Esprimere l'intensità della corrente indotta nella spira in funzione di t, specificando in quale istante per la prima volta la corrente cambia verso.
Qual è il valore massimo di tale corrente per $t \geq 0$? Spiegare quale relazione esiste tra la variazione del campo che induce la corrente e il verso della corrente indotta.

QUESITI

1. Assegnato $k \in \mathbb{R}$, si consideri la funzione così definita: $g(x) = \frac{(k-1)x^3+kx^2-3}{x-1}$.
   - Come va scelto il valore di k affinché il grafico di g non abbia asintoti?
   - Come va scelto il valore di k affinché il grafico di g abbia un asintoto obliquo?

   Giustificare le risposte e rappresentare, nei due casi, i grafici delle funzioni ottenute.

2. Sia f una funzione pari e derivabile in $\mathbb{R}$, sia g una funzione dispari e derivabile in $\mathbb{R}$. Dimostrare che la funzione f' è dispari e che la funzione g' è pari. Fornire un esempio per la funzione f ed un esempio per la funzione g, verificando quanto sopra.

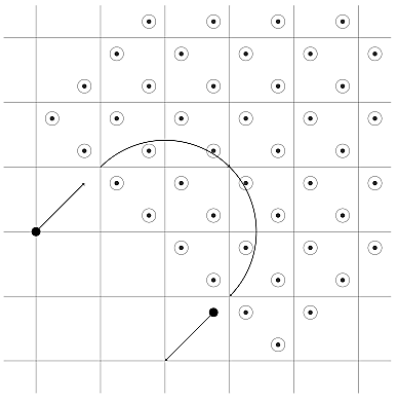
3. Si consideri la funzione $f: (0, +\infty) \to \mathbb{R}$ così definita:
$$f(x) = \int_1^x \frac{\cos\left(\frac{\pi}{3}t\right)}{t}\, dt$$
   Determinare l'equazione della retta tangente al grafico di f nel suo punto di ascissa 1.

4. Nello spazio tridimensionale, sia r la retta passante per i punti $A(-2,\ 0,\ 1)$ e $B(0,\ 2,\ 1)$. Determinare le coordinate di un punto appartenente alla retta r che sia equidistante rispetto ai punti $C(5,\ 1, -2)$ e $D(1,\ 3,\ 4)$.

5. Emma fa questo gioco: lancia un dado con facce numerate da 1 a 6; se esce il numero 3 guadagna 3 punti, altrimenti perde 1 punto. Il punteggio iniziale è 0.
   - Qual è la probabilità che, dopo 4 lanci, il suo punteggio sia ancora 0?
   - Qual è la probabilità che, in una sequenza di 6 lanci, il punteggio non scenda mai sotto lo 0?

6. Ai vertici di un quadrato $ABCD$, di lato 2 m, sono fissate quattro cariche elettriche. La carica in A è pari a 9 nC, la carica in B è pari a 2 nC, la carica in C è pari a 4 nC, la carica in D è pari a -3 nC. Supponendo che le cariche si trovino nel vuoto, determinare intensità, direzione e verso del campo elettrostatico generato dalle quattro cariche nel centro del quadrato.

7. Un protone, inizialmente in quiete, viene accelerato da una d.d.p. di 400 V ed entra, successivamente, in una regione che è sede di un campo magnetico uniforme e perpendicolare alla sua velocità.



La figura illustra un tratto semicircolare della traiettoria descritta dal protone (i quadretti hanno lato 1,00 m). Determinare l'intensità di $\vec{B}$.

8. Si vuole ottenere l'emissione di elettroni da lastre metalliche di materiali diversi su cui incide una radiazione di frequenza $7{,}80 \cdot 10^{14}$ Hz. Determinare, motivando la risposta, quale tra i materiali in elenco è l'unico adatto allo scopo.

Materiale	**Lavoro di estrazione**
Argento	4,8 eV
Cesio	1,8 eV
Platino	5,3 eV

Individuato il materiale da utilizzare, determinare la velocità massima che può avere un elettrone al momento dell'emissione.

COSTANTI FISICHE		
carica elementare	e	$1{,}602 \cdot 10^{-19}$ C
costante di Planck	h	$6{,}626 \cdot 10^{-34}$ J · s
costante dielettrica nel vuoto	ε_0	$8{,}854 \cdot 10^{-12}$ F/m
massa dell'elettrone	m_e	$9{,}109 \cdot 10^{-31}$ kg
massa del protone	m_p	$1{,}673 \cdot 10^{-27}$ kg

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 350 Art. 18 comma 8).
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ALLEGATO n. 3

Griglie di valutazione
Prima e seconda prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA:



Griglia Intera_Tip A (1).pdf



Griglia Intera_ Tip B.pdf



Griglia Tip C Nuova e corretta.pdf

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

VALUTAZIONE SIMULATA DELLA SECONDA PROVA DI MATEMATICA - FISICA

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti
ANALIZZARE Esaminare la situazione reale proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni e non è in grado di esprimere tali informazioni attraverso leggi o modelli teorici.	**(0 - 5)** ……
	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. E' in grado solo parzialmente di formulare ipotesi ed individuare leggi e modelli interpretativi.	**(6 – 10)** ……
	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; dimostra una adeguata capacità di utilizzare codici matematici grafico-simbolici e formulare ipotesi, proponendo leggi e modelli interpretativi nel complesso corretti nonostante lievi inesattezze.	**(11 - 15)** ……
	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; è in grado di formulare ipotesi efficaci attraverso leggi e modelli matematici grafico–simbolici con buona padronanza e precisione.	**(16-20)** ……..
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	Non è in grado di formalizzare le situazioni proposte Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare gli strumenti formali opportuni e/o il procedimento risolutivo.	**(0 - 6)** ……
	Il processo di formalizzazione delle situazioni proposte è spesso impreciso. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le grandezze in gioco. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro.	**(7 - 12)** ……
	Il processo di formalizzazione delle situazioni proposte è coerente e corretta con qualche incertezza. Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere modelli, leggi e procedure che utilizza in modo adeguato. Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti.	**(13 - 18)** ……
	E' in grado di formalizzare in modo preciso e coerente le situazioni problematiche proposte; attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.	**(19 - 24)** ……..
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati	Non è in grado di elaborale e/o interpretare in modo corretto dati e risultati emersi nelle situazioni proposte. Non utilizza codici matematici grafico-simbolici nella rappresentazione dei dati.	**(0 - 5)** ……
	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa ed elabora il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare codici matematici grafico-simbolici e procedure e/o leggi in modo corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. L'interpretazione dei dati ottenuti è coerente solo in parte con i modelli scelti.	**(6 - 10)** ……
	Sviluppa il processo di elaborazione ed interpretazione quasi completamente. È in grado di applicare le leggi fisiche in modo efficace rispetto al modello scelto e di elaborare i dati proposti utilizzando i necessari codici grafico simbolici in modo quasi sempre corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.	**(11 - 15)** ……..
	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole con l'uso di modelli matematici, grafici e teorici efficaci. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Sviluppa ed interpreta i dati ottenuti in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità.	**(16 - 20)** ……..
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia di elaborazione e interpretazione delle leggi e dei dati ottenuti, utilizzando un linguaggio non appropriato o molto impreciso.	**(0 - 4)** ……
	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia di elaborazione e interpretazione delle leggi e dei dati ottenuti Utilizza un linguaggio per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	**(5 - 8)** ……
	Argomenta in modo coerente ma incompleto la strategia di elaborazione e interpretazione delle leggi e dei dati ottenuti. Spiega i dati ottenuti, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio pertinente ma con qualche incertezza.	**(9 - 12)** ……
	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio matematico - scientifico.	**(13 - 16)** ……
Problema N°…..... Quesiti N°……./……./……../……./	**TOTALE PUNTEGGIO ⇒**	**...../80**

Tabella di conversione dal punteggio al voto

Punti	0-4	5-8	9-12	13-16	17-20	21-24	25-28	29-32	33-36	37-40	41-44	45-48	49-52	53-56	57-60	61-64	65-68	69-72	73-76	77-80	**VOTO**
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	……

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
N°	**MATERIE**	**DOCENTI**	**FIRMA**
1	Del Buono Pietro Bernardo	Italiano / Latino	
2	Romagnoli Nadia	Matematica / Fisica	
3	Bevilacqua Marta Elisa	Storia / Filosofia	
4	Santilli Chiara	Inglese	
5	Zambon Nadia	Scienze	
6	Carella Paola	Storia dell'Arte	
7	Fais Nicoletta	Educazione Fisica	
8	Corradini Riccardo	Religione	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO